

L'ANNIVERSARIO

2 AGOSTO 1980

Le registrazioni drammatiche dei soccorsi di quel giorno di 27 anni fa. Morirono 85 persone, i feriti furono 217

La confusione, il dramma, le ambulanze che arrivano. «Io sto bene ma i miei colleghi ci sono rimasti...»



Alcuni fermo immagine del filmato inedito che mostra fotogrammi imperfetti ma incisivi ripresi da un giovanissimo cameraman pochi minuti dopo l'esplosione alla stazione di Bologna, il 2 agosto 1980

Una diretta. Ecco la trascrizione di quei primi attimi immediatamente dopo l'esplosione come sono stati ricostruiti attraverso gli archivi della azienda di trasporti bolognese e della Croce rossa come «sonoro» per il documentario di History Channel dedicato al 2 agosto.

(Dai canali di comunicazione riservata della Cri)

- Cosa è successo? Cosa è successo a Bologna?
- Lasciate stare la canaletta un attimo!
- Ho sentito della disgrazia della stazione e allora mi sono...
- ... per favore lasciate libero il canale grande, non sento niente!
- ... e allora mi sono messo a disposizione. Te quando torni?
- Siamo qui!
- Ditemi, fate presto!
- Niente, ho sentito della disgrazia alla stazione, allora mi sono messo in ascolto, ho sentito la tua moderazione e mi sono permesso di intervenire, se hai bisogno posso tenermi a tua disposizione. - Senti... se hai qualche amico abilitato a guidare delle croce rosse mandalo immediatamente alla centrale, che ci sono ancora delle macchine disponibili!

(Si organizzano i primi interventi della Croce Rossa. Ma le informazioni su quanto successo sono ancora del tutto incomplete, tanto che gli operatori non hanno idea di quanto sangue servirà per i feriti)

- Servizio... dammi Roger!
- Sì avanti!
- stazione a ..., sto partendo dalla stazione in questo momento. Ho ancora plasma, o dal S. Orsola (il policlinico della città, ndr) o dall'ospedale Maggiore, dammi Roger
- Di quale qualità? C'è qualche cosa?
- Sono per avere tutti quanti, perché le persone sono parecchie dammi Roger. Sono morti anche dei miei colleghi di tabacco eh! Ok se fai sto favore, oh!

(Non solo operatore e personale della sicurezza: si fanno avanti anche i singoli cittadini, ognuno offre quello che può. C'è chi porta coperte e lenzuola da casa per i feriti, chi offre le sue competenze sul posto: è la reazione civile dei bolognesi)

- Ascolta, qui c'è un signore che mi sta chiedendo se avete bisogno di medici che è qui alla mia macchina. Di infermieri anche.
- Sì sì agli ospedali e anche in stazione ne avevano bisogno prima.
- Un attimo, ascolta, allora io mi stacche-

«Portate il sangue, presto...»

Bologna, le voci della strage

Il documento

I soccorsi, lo strazio: il «live» di quel giorno

Il 2 agosto di 27 anni fa, in un sabato di esodo per le ferie, uno scoppio lacera la stazione di Bologna: scompare la sala di attesa dei passeggeri, distrutto il primo binario. Da subito si parla di una bomba, di un attentato. Alla fine si conterà 85 morti e 217 feriti: è la più grande strage di civili del dopoguerra. L'orologio del piazzale, poi diventato un simbolo, si ferma, spezzato, alle 10.25. Quello che segue è il racconto dei primissimi minuti dopo

l'esplosione attraverso le voci di chi si trovò, per dovere o per caso, sulla scena di una guerra non dichiarata. Le voci dei soccorritori, ma anche dei tanti cittadini che si offrono di donare sangue o di guidare un'ambulanza. Oggi si potranno ascoltare su History Channel (canale 406 di Sky), che alle 10.25 (replica alle 19.05 e alle 22) trasmetterà un documento in gran parte inedito: 45 minuti di riprese, girate a pochi minuti dallo scoppio della bomba da due giovanissimi cameramen. Sono Enzo Cicco e Giorgio Lolli. Il primo, 19 anni, lavorava da

appena una mese per «Punto radio Tv», televisione privata bolognese. È praticamente la sua prima uscita. All'inizio manca l'audio: Sky lo integra con le voci dei mezzi di soccorso o di trasporto che qui riportiamo. Un documento riproposto per la prima volta in modo integrale. Dopo il fallimento della tv privata e delle sue eredi, le cassette di Cicco rischiarono anche di venire cancellate. Vengono infatti regalate a una scuola che sta per disfarsene quando Cicco, arrivato lì come docente di riprese e montaggio, le recupera.

Adriana Comaschi



L'orologio della stazione fermo sulle 10.25, l'ora della strage. Foto Ansa

rei un attimo da qui e li porterei in stazione.
- 3035! Sto arrivando!
- No, ha detto la televisione che non ce n'è bisogno.

(Altri volontari)
- Le ambulanze!
- Guarda io non so se posso essere in grado eh. Io sono parecchio alla guida auto.

Oggi su History Channel il documentario girato davanti alla stazione da due giovanissimi cameramen bolognesi

che con i furgoni della Sip, non so se posso essere idoneo per tale servizio. A te.

(Tutto il personale che in qualche modo può rendersi utile nei vari servizi, sanitari, di sicurezza o di trasporto, viene immediatamente richiamato al lavoro e dirottato sul luogo della tragedia. Si comincia a comprendere l'entità della strage, eppure il numero delle vittime è ancora drammaticamente al di sotto del conteggio finale)

... che l'han chiamato d'urgenza. Mi spiace che è in ferie ma insomma con quel che è successo... Io poi qua ho ascoltato, dice che ci sarà un'edizione speciale anche del video a Bologna. Mi pare che la cosa sia piuttosto grave, non ho neanche ascoltato un'eventuale radio in Fm, chissà chi trasmette qualcosa. Potete essermi più chiari, non so: perché ci han detto che c'è una trentina di morti,

è una notizia allarm... (l'uomo quasi balbetta, ndr), allarmistica oppure vera?
- Oh comunque oh, mi han detto che ci sono molti morti molti feriti.

(La voce degli scampati. Colpisce il contrasto tra il dramma vissuto e la pacatezza delle voci, anche quando annunciano la morte di colleghi. Qui come in altri punti del video non ci sono grida, urla scomposte: lo shock è tale da lasciare ammutoliti)

- Cosa devo dirgli, che stai bene?
- Ok telefona alla Millì il direttore digli così che io sono partito per Rovigo e non ho subito danni, ma dei miei colleghi ci sono rimasti. Purtroppo anche con la vita eh!

(I primi contatti tra ambulanze e Prefettura)
- Mi hanno detto che se abbiamo biso-

gno di sangue mi han lasciato il numero e hanno detto che possiamo chiamare. Attenzione base stazione, attenzione base stazione, date Roger
- Sì
- Stammi a sentire eh, mi ha parlato il capo di gabinetto di sua eccellenza il Prefetto in questo instante. Dite a un funzionario che si troverà senz'altro lì sul posto o a qualche ufficiale di pubblica sicurezza, di telefonare al S. Orsola e di mettere a di-

«Le persone sono parecchie...»

«Una trentina di morti è una notizia allarmistica oppure è vero?»

sposizione tutto ciò che occorre.

(Un altro volontario)
- ... sul canale nove... presto presto per controllo, presto! È per un'informazione!
- Non ci sono informazioni oggi! Andate su altri canali o al centro radio
- ... mi spiego. Voglio donare il sangue anch'io! Ho smesso...

(Gli aiuti arrivano anche da fuori città, dritti via radio)
- Eh avete parlato in cinquantamila Modena, ho capito solo parte di quello che hai chiesto. Si sono già arrivati in Bologna eh. Gli amici che han portato il sangue sono già arrivati in Bologna, dopodiché siamo stati sopra l'ambulanza ciao!
- Ditemi, fate presto!

Abbonamenti l'Unità

Postali e coupon

Annuale
7gg/Italia 296 euro
6gg/Italia 254 euro
7gg/estero 1.150 euro

Semestrale
7gg/Italia 153 euro
6gg/Italia 131 euro
7gg/estero 581 euro

Online

Quotidiano
6 mesi 55 euro
12 mesi 99 euro

Archivio Storico
6 mesi 80 euro
12 mesi 150 euro

Quotidiano e Archivio Storico
6 mesi 120 euro
12 mesi 200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

www.unita.it

Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Serod via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it.

Per la pubblicità su

l'Unità



MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Marengo, 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494826
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montessanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21/bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11

NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.383023
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
SIRACUSA, via Terracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

La moglie Laura Diaz Scarpa con i figli e i nipoti annunciano con il più profondo dolore la morte di

SERGIO SCARPA

Già membro del C.L.N. del Piemonte
Deputato all'Assemblea Costituente
Cav. di Gran Croce

ANNIVERSARIO

MARIO NERI

Sono passati dieci anni ma la tua presenza è sempre viva in mezzo a noi.

I tuoi cari

Bologna, 2 agosto 2007